





Comune di Bologna
Cultura e Università



Cineteca Bologna

bé
estate07

LUNEDÌ 2 LUGLIO 2007

Bologna, Piazza Maggiore, ore 22.00

XXVI Mostra Internazionale del Cinema Libero

IL CINEMA RITROVATO

Ventunesima edizione

DRACULA

(Dracula il vampiro, GB/1958)

Regia: Terence Fisher. *Soggetto:* dal romanzo omonimo di Bram Stoker. *Sceneggiatura:* Jimmy Sangster. *Fotografia:* Jack Asher. *Montaggio:* Bill Lenny, James Needs. *Scenografia:* Bernard Robinson. *Costumi:* Molly Arbutnot. *Effetti speciali:* Syd Pearson. *Musica:* James Bernard. *Interpreti:* Peter Cushing (dottor Van Helsing), Christopher Lee (il conte Dracula), Michael Gough (Arthur Holmwood), Melissa Stribling (Mina Holmwood), John Van Eyssen (Jonathan Harker), Carol Marsh (Lucy), Valerie Gaunt (la donna vampiro), Olga Dickie (Gerda), Charles Lloyd Pack (dr. Seward), Janina Faye (Tania), George Woodbridge (il proprietario), Barbara Archer (Inga). *Produzione:* Anthony Hinds per Hammer Films.

Versione inglese con sottotitoli italiani

Copia proveniente dal BFI National Archive. Restaurata presso i laboratori YCM a partire dal negativo originale, ad eccezione del titolo originale inglese e delle scene censurate, recuperate da controtipi negativi depositati presso gli archivi della Warner Bros.

Dopo avere restituito all'Inghilterra il mito prometeico di Frankenstein e della sua creatura, Terence Fisher ricondusse in Europa anche la leggenda di Dracula, affrancandola dalle parodie e dalla serie "Z" hollywoodiane. Ottenne un fenomenale, inatteso successo internazionale e inaugurò un lungo (e deludente) filone. Nel decennio aureo delle produzioni Hammer Films (1956-1965), Fisher avrebbe resuscitato un'intera cosmogonia di mostri (la mummia, mister Hyde, il licantropo, il fantasma dell'Opera, la Gorgone), ma fu il conte vampiro a diventare la figura forse più emblematica del cinema horror britannico tra gli anni Cinquanta e Settanta. Il regista e lo sceneggiatore Sangster condensarono abilmente l'azione del romanzo di Stoker, introducendo alcune varianti significative: Harker, sulle prime presentato come l'eroe che si avventura nel castello di Dracula, viene subito sconfitto e vampirizzato, quindi è impalato da Van Helsing. Nella visione di Fisher e nell'interpretazione "fisica" e suadente di Christopher Lee, Dracula diviene un inesorabile, magnetico seduttore, dalla bellezza algida e dalle movenze di lupo, un fantasma erotico che calamita i desideri e la carnalità delle donne (si pensi alla sequenza in cui Lucy si strappa con voluttà il crocefisso per concedersi al piacere dei morsi). Gli accesi cromatismi della fotografia di Asher e l'efficace, esplicita crudeltà di alcune sequenze accentuano la dimensione visionaria che aleggia nel film, dove Dracula incombe in modo ancora più inquietante forse perché è effettivamente visibile soltanto per un quarto d'ora. Il carisma erotico del vampiro e il suo potere di seminare il caos si contrappongono all'ingessata società vittoriana senza mai smentire il moralismo prevedibile di Fisher che, a differenza del dottor Frankenstein (cui consacrerà una saga), dedicherà ai vampiri solo altri due film (*The Brides of Dracula*, 1960, senza il conte e senza Lee, e *Dracula Prince of Darkness*, 1965).

Roberto Chiesi